

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Digital and Public Humanities (FM11)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 23.06.2020
Ultima revisione: 2020

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	2
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	3
Titolo III – Organizzazione didattica	4
Art. 7 – Informazioni generali	4
Art. 8 – Curricula e percorsi	4
Art. 9 – Piani di studio	4
Art. 10 – Percorso di formazione	5
Art. 11 – Esami di profitto	5
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	6
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	6
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Digital and Public Humanities, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Digital and Public Humanities

Classe: LM 43

Codice interno: FM11

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Ultima modifica all'Ordinamento: 2020

Composizione del Collegio didattico: <https://www.unive.it/data/38468/>

Gruppo AQ del corso di studio: <https://www.unive.it/pag/16321/>

Link alla pagina web del corso di studio: <https://www.unive.it/pag/38475/>

Link dove è reperibile il presente Regolamento: <https://www.unive.it/pag/38474/>

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

La laurea magistrale in Digital and Public Humanities propone un percorso multidisciplinare in una prospettiva di integrazione di saperi e nell'ottica della valorizzazione di competenze trasversali avanzate. L'obiettivo è quello di formare esperti in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web, Esperti in gestione digitale di risorse culturali ed esperti in Public Humanities. I laureati magistrali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale, degli istituti di cultura e centri specifici, quali l'editoria elettronica specializzata, la gestione, la presentazione e la valorizzazione di beni e risorse culturali e le attività legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks. La formazione specifica che gli studenti potranno acquisire nel corso dei loro studi comprende, all'interno di un unico percorso formativo, i seguenti ambiti:

1. discipline informatiche - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: principi e linguaggi di programmazione; modellazione dei dati e progettazione di database multimediali; progettazione e realizzazione di applicazioni Web e gestione di interfacce; rappresentazione ed estrazione della conoscenza; produzione di applicazioni multimediali nel contesto dei beni culturali;
2. discipline linguistiche e letterarie - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: rappresentazione digitale di testi di natura umanistica; editoria digitale e problemi relativi all'edizione di testi, documenti e media diversi; acquisizione ed estrazione di informazione da corpora testuali;
3. discipline storiche, giuridiche, artistiche e archivistiche - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: public history, gestione della proprietà intellettuale in ambiente digitale; problematiche relative all'accesso aperto e

all'accesso alla conoscenza sul piano normativo, digital art history, visual mapping di esposizioni d'arte, creazione di musei ed esposizioni virtuali, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale in archivi, biblioteche e musei;

4. affini/complementari - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: scienze sociali computazionali, pratiche di strategia aziendale, procedure di avvio d'impresa e autoimprenditorialità, acquisizione e elaborazione di corpora per la storia dell'arte contemporanea, filosofia del linguaggio.

Nel primo anno la formazione si concentra principalmente sull'acquisizione delle conoscenze dei primi due ambiti di apprendimento, nel secondo saranno trasmesse principalmente le attività formative degli altri due.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità quali:

- Esperto in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web che valorizza oggetti digitali ed è in grado di progettare interfacce usabili e architetture efficaci e di elaborarne adeguatamente i contenuti. E' in grado anche di usare tecniche adeguate per estrarre informazioni da raccolte di dati, anche di grandi dimensioni.;
- Esperto in gestione digitale di risorse culturali che conosce l'intero iter della valorizzazione di contenuti culturali. Le sue funzioni si espletano attraverso la metadattazione e la scelta delle infrastrutture più adeguate, attraverso l'acquisizione di informazioni ricavate dai dati, la disseminazione dei contenuti, in particolare sul Web, e infine la fruizione da parte dell'utente;
- Esperto in Public Humanities che si occupa della valorizzazione e della disseminazione di contenuti culturali anche sul Web e dell'accesso da parte dell'utente finale.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso al corso di laurea in Digital and Public Humanities è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio richiede il possesso di un titolo di laurea nelle classi L-1 Beni culturali; L-10 Lettere; L-15 Scienze del turismo; L-20 Scienze della comunicazione; L-31 Scienze e tecnologie informatiche e L-42 Storia, ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo,

nonché il possesso di un'adeguata personale preparazione.

I laureati in altre classi di laurea potranno accedere al corso se in possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico – disciplinari:

INF/01 INFORMATICA;ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI;MAT/01 LOGICA MATEMATICA;SEC-S/01 STATISTICA;IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE;IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO;L-ANT/02 STORIA GRECA;L-ANT/03 STORIA ROMANA;L-ANT/05 PAPIROLOGIA;L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA;L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA;L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE;L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA;L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA;L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE;L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA;L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA;L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA;L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA;L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA;L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA;L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA;L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA;L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA;L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE; L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA;M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA;M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI;M-GGR/01 GEOGRAFIA;M-STO/01 STORIA MEDIEVALE;M-STO/02 STORIA MODERNA;M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA;M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA;M-STO/09 PALEOGRAFIA

la verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite l'analisi del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio

Sono considerati in possesso della personale preparazione i laureati che abbiano conseguito il titolo con un voto pari o superiore a 90/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; Il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Lingua in cui si eroga il corso: inglese
- Modi dell'erogazione della didattica: frontale, e-learning, blended, come indicato nei sillabi dei corsi
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

- Articolazione del calendario: periodi (corsi da 6 crediti) e semestri (corsi da 12 crediti).

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso prevede un unico curriculum consultabile all'indirizzo web www.unive.it/data/38419/

Art. 9 – Piani di studio

La pagina www.unive.it/data/38419/ riporta lo schema del piano di studio del corso, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency lab.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Il CdS non ha obblighi di frequenza. Non sono previste propedeuticità.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale previa verifica del Collegio Didattico.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Gli esami di profitto si svolgono in forma scritta e/o orale. Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla

determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio. I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami. In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di una relazione scritta o di un'applicazione commentata, elaborata dallo studente sotto la guida del/i relatore/i e già impostata nell'ambito dell'attività di tirocinio; la prova finale avrà per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo nel settore delle digital e/o public humanities, con caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa.

La tesi e la discussione finale sono in lingua inglese.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimi. La commissione può attribuire da 1 a 8 punti nella valutazione della tesi finale. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nel sito dell'Ateneo.

L'attribuzione della lode è a discrezione della commissione.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea <http://www.unive.it/pag/38412>

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinarie del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno

con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 14 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2020/2021.